



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 432 del 17/10/2017

OGGETTO	Inagibilità e demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Illica - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 40 Mappale 81. Proprietà: sub 2: CAPPELLANTI Maurizio e Stefano sub 3: CAROSI Silvana sub 4: ADDUCI Caterina – BARBABELLA Santina, Filomena, Luciano, Maria, Nicola e Spinarosa – CAROSI Adriano, Berardina, Berardino, Gino, Giovanna, Giovanni, Luciano, Luigi, Maria, Settimio e Silvana
---------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 81**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

sub 2: CAPPELLANTI Maurizio nato in Stati Uniti d'America il 03/12/1968 c.f. CPPNGL39S09H501B

CAPPELLANTI Stefano nato a Roma il 28/01/1972 c.f. CPPSFN72A28H501Y

sub 3: CAROSI Silvana nata a Accumoli il 09/05/1936 c.f. CRSSVN36E49A019P

sub 4: ADDUCI Caterina nata a Accumoli il 28/02/1915 c.f. DDCCRN15B68A019N

BARBABELLA Santina nata a Accumoli il 26/02/1944

BARBABELLA Filomena; DI NICOLA

BARBABELLA Luciano nato a Accumoli il 07/01/1947 c.f. BRBLCN47A07A019Z
BARBABELLA Maria nata a Accumoli 30/12/1941 c.f. BRBMRA41T70A019O
BARBABELLA Nicola nato a Accumoli il 21/12/1939 c.f. BRBNCL39T21A019X
BARBABELLA Spinarosa;DI NICOLA
CAROSI Adriano nato a Accumoli il 01/01/1933 c.f. CRSDRN33A01A019O
CAROSI Berardina;FU LUIGI - CAROSI Berardino;FU LUIGI
CAROSI Gino nato a Accumoli il 20/05/1940 c.f. CRSGNI40E20A019I
CAROSI Giovanna;FU LUIGI - CAROSI Giovanni;FU LUIGI
CAROSI Luciano nato a Accumoli il 27/09/1934 c.f. CRSLCN34P27A019P
CAROSI Luigi nato a Accumoli il 09/09/1929 c.f. CRSLGU29P09A019L
CAROSI Maria nata a Accumoli il 25/04/1931 c.f. CRSMRA31D65A019H
CAROSI Settimio;FU LUIGI
CAROSI Silvana nata a Accumoli il 09/05/1936 c.f. CRSSVN36E49A019P

Visto l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione delle alleghe "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 9889

Scheda n. 1

Squadra AeDES n. P490

Data del sopralluogo: 26/09/2016

Id. scheda: 28461

Scheda n. 2

Squadra AeDES n. P1037

Data del sopralluogo: 22/10/2016

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E - F)** e con **Rischio Strutturale Alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 10/10/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fatti specie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile"*

conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

DICHIARA

L'edificio ad uso privato sito in Accumoli – frazione Illica – identificato catastalmente da foglio 40 mappale 81 **INAGIBILE (inagibilità di tipo E) e INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO (inagibilità di tipo F)**

ORDINA

1. Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:
 - a. di non utilizzare l'immobile stesso;
 - b. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;
 - c. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;
 - d. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;
 - e. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.
2. La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 81**, di proprietà di:
sub 2: CAPPELLANTI Maurizio e Stefano
sub 3: CAROSI Silvana
sub 4: ADDUCI Caterina – BARBABELLA Santina, Filomena, Luciano, Maria, Nicola e Spinarosa – CAROSI Adriano, Berardina, Berardino, Gino, Giovanna, Giovanni, Luciano, Luigi, Maria, Settimio e Silvana
e con una consistenza volumetrica approssimativa di 840 mc- nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento di cui al precedente punto 2 venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
Alla Prefettura di Rieti;
ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 5)	Strutturale (sez. 2, 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Edificio AGIBILE (*)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☒	☒	☒	☒	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proprio in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudera (RU)	C ☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☐ Parziale	3 ☒ Completa (>2/3)	D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Trasmissione e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	N° persone evacuate
Unità immobiliari inagibili 10/10/1	Nuclei familiari evacuati 10/10/2
	N° persone evacuate 10000

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO		FOTO D'INSERIE DELL'EDIFICIO	
ANNOTAZIONI		Spilla	
		- INAGIBILITA' INTRINSECA PER DANNI DIFFUSI PROVOCATI ANCHE DAL CARICO DI ALTRE UNITA' STRUTTURALI POSTE AL DALLA DELLA STRADA CONTRO LA PARETE PER NEBBIA - ALTRA UNITA' STRUTTURALE CONTIGUA GRAVEMENTE DANNEGGIATA ANCHE SULLA MURATURA CONDIVISA CON L'UNITA' IN OGGETTO	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

LAURA VAGNOTI
PAOLO HARLANI

Firma

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE				
Strutture verticali	Strutture orizzontali	Non identificate					Plastri isolati			Rinforzata	1 Tetai in c.a.			
		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, cicciotti,...)		Con catene e cordoli		Senza catene e cordoli		Con catene e cordoli			2 Pareti in c.a.			
Strutture orizzontali	Non Identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	Mista	3 Tetai in acciaio			
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		4 Tetai/Pareti in legno			
							REGOLARITA'							
							Non Regolare							
							A							
							B							
1	Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	1	Forma pianta ed elevazione		☐	
	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		2	Disposizione lampornature		☐
2	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				☐
3	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice funtelle, travi e volpine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐			☐	
4	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travaso, travi e travettini,...)	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐			☐	
5	Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi ben collegata a soletta di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐			☐	
6	Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi ben collegata a soletta di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐			☐	
COPERTURA														
1 ☐ Spingente pesante														
2 ☐ Non spingente pesante														
3 ☒ Spingente leggera														
4 ☐ Non spingente leggera														

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione			Danno (1)			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
Componente strutturale-Danno preesistente	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D1 Leggero	D1 Leggero	D1 Leggero	D1 Leggero	D1 Leggero
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Coperture	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Presenza Danno			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
Tipo di danno	A ☒	B ☐	C ☐	D ☐	E ☐
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☒	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Provvedimenti di P.I. eseguiti
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito			Dissesti alle fondazioni		
1 ☐ Crolli	2 ☐ Franchi forti	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	5 ☒ Assenti	6 ☐ Presistenti



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche topologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastanti, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in base alle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [...] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compilato dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Prima di compilare la scheda, si deve indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile occupato consistentemente in un solo edificio. Compilare i piani mediamente abitati, uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Comuni:** Specificare se trattasi di costruzione pianificata (P.M.T., metri) o geografiche (L./Long. (gradi), il fuso 32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a vista (H2) e salda rigata (in c.a.) e muratura in pietra a vista al 2° livello (H3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, se ne essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infelstrate. Gli edifici si considerano con strutture infelstrate (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed G1: c.a. (o altre strutture infelstrate) su muratura.

G2: muratura su c.a. (o altre strutture infelstrate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infelstrate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con mezzi o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* completa solo alle *Altre strutture*.
Per le strutture infelstrate la topografia sono irregolari quando presentano disomogeneità in pianta, o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno grave: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura perpendicolare vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenenza in numero intervento assente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.t. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *Valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
1) la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati risanando opportunamente la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di manutenzione limitata, di rapida e facile esecuzione che richieda poche risorse); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

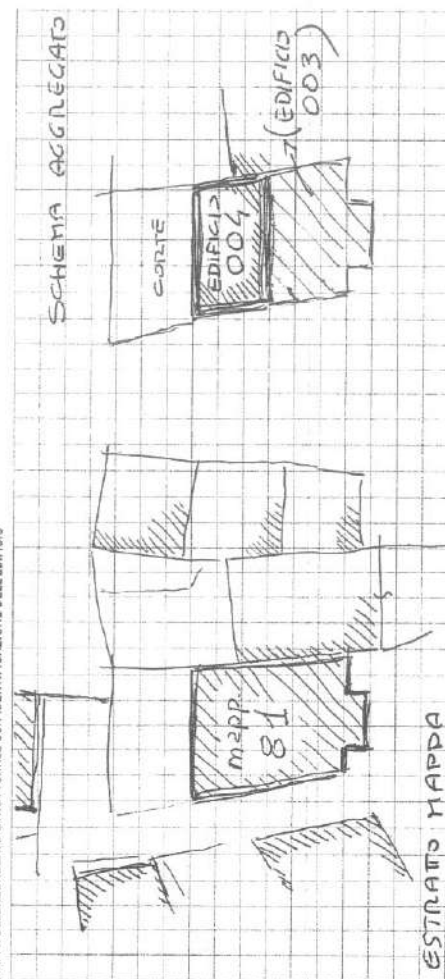
UNA IMMAGINE INFORMATICA, FAMIGLIE E PERSONE ENFERME sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.
Pervenenza in numero intervento: indicare i provvedimenti necessari per ridurre agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accennare alla visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
SUL DANNO, sui provvedimenti di pronto intervento, l'AMBITO e ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spollata nel riquadro (trattaglio) in bianco e nero nel solo rigo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edifici inagibili (testi B, C, D, E, F), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (testo G) o necessari per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (testo D), le cause di rischio esterno (testo F).

LA SCHEDA VA FIRMA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI	IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Comune: ACQUINA	Squadra D490 Scheda n. 10001
Frazione/Località: LUCA	Data 26/09/16
1.8 VIA DE LUCA PIANELLUGA	IDENTIFICATIVO EDIFICIO
2.0 CORSO	Istat Reg. 111 Istat Prov. 111 Istat Comune 111
3.0 VICOLO	N° aggregato 000000111 N° edificio 0001
4.0 PIAZZA	Cod. di Località Istat 111 Tipo carta 111
5.0 ALTRO	Ser. di censimento Istat 111 N° carta 111
COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro	Dati catastali Foglio 1409 Allegato 111
Fuso 32-33-34 ☐ ED50 ☐ WGS84	Particelle 111 111 111 111 111 111 111 111 111 111
111 111 111 111 111 111 111 111 111 111	Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☒ D'estremità ☐ D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO ABITAZIONE SULLUANA Codice Uso 111	

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
0 1 0 9	1.0 < 2.50	A < 50	1 < 1919	A Abitativo	101	A > 65%	11119
0 2 0 10	2.50 < 3.49	B 50 < 69	2 19 < 45	B Produttivo		B 30 < 65%	
0 3 0 11	3.50 < 5.00	C 70 < 99	3 46 < 61	C Commercio		C < 30%	
0 4 0 12	5.00 < 5.00	D 100 < 129	4 62 < 71	D Ufficio		D Non utilizz.	
0 5 > 12	5.00 > 5.00	E 130 < 169	5 72 < 75	E Serv. Pubb.		E In costraz.	
0 6		F 170 < 229	6 76 < 81	F Deposito		F Non finito	
0 7		G 230 < 299	7 82 < 86	G Strategico		G Abbandon.	
0 8		H 300 < 399	8 87 < 91	H Turist.-ricet.			
			9 92 < 96				
			10 97 < 01				
			11 02 < 08				
			12 09 < 11				
			13 > 2011				
				Proprietà			
				☐ Pubblica ☒ Privata			
							110%

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-sola)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Strutture orizzontali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
1 Non identificata	A	1 Tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)	A	1 Totali in c.a.	☐
2 Volute senza catene	B	2 Tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)	B	2 Pareti in c.a.	☐
3 Volute con catene	C	3 Tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)	C	3 Totali in acciaio	☐
4 Travi con soletta deformabile (Travi in legno con soletta deformabile, travi e velle...)	D	4 Travi con soletta deformabile (Travi in legno con soletta deformabile, travi e velle...)	D	4 Totali in legno	☐
5 Travi con soletta semirigida (Travi in legno con soletta semirigida, travi e tavoloni...)	E	5 Travi con soletta semirigida (Travi in legno con soletta semirigida, travi e tavoloni...)	E	5 Totali in ferro	☐
6 Travi con soletta rigida (Travi in c.a., travi ben collegati a solette di c.a.,...)	F	6 Travi con soletta rigida (Travi in c.a., travi ben collegati a solette di c.a.,...)	F	6 Totali in ferro	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno m)				Provvedimenti di P.I. eseguiti
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐
2 Sola	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Barriere protettive
1 Distanco infissi, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, camignoni, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Barriere protettive
1 Creoli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐
3 Creoli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Dissesti alle fondazioni			
1 O Cresta	2 O Fondo forte	3 O Fondo leggero	4 O Piano
☐	☐	☐	☐

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle note (Sez. 9) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimenti qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	
Sull'accuratezza della visita	Non eseguito per: A O Sopraluogo rifiutato (SR) B O Rudere (RU) C O Demolito (DM)
1 O Solo dall'esterno	D O Proprietario non trovato (NT) E O Altro (AU)
2 O Parziale	
3 O Completa (>2/3)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchione a tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 Riparazione danni fessure alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione copertura	9 Transennature e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di infissi, rivestimenti, controsoffitti, ...	11
6 Rimozione di tegole, canne fumarie, ...	12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate
☐	☐

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

EDIFICIO IN ZONA ROSSA

HA MANTENUTO LA SUE CARATTERISTICHE STRUTTURALI VERIFICANDO LA PRESENZA DI CAPACITÀ RESISTENZIALI

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

GIANLUCA ERROI

MANCO PERSIC

Firme

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli, frazione di Illica, foglio 40, mappale 81

Trattasi di immobile alto 3 piani fuori terra e diviso in due parti, entrambe con struttura in muratura incoerente ma una con tetto in laterocemento e l'altra con tetto in legno.

Il G.T.S. del 22 maggio 2017 non ha potuto esaminare il suo stato in quanto le macerie sulla strada e gli edifici pericolanti rendevano troppo pericoloso avvicinarsi.

In seguito, grazie alle operazioni di messa in sicurezza eseguite, è stato possibile constatare che il fabbricato presenta lesioni gravissime su tutti i muri portanti perimetrali e anche alcuni crolli.

Pertanto si ritiene necessario prevedere la demolizione totale al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità.

Accumoli, 10/10/2017

Il responsabile del procedimento

arch. Cecilia Caltabiano

Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO





N=49600



Strada

Piazza

della

Birba

Griselano

13-Ott-2017 10:41:9
Prot. n. 779218/2017

Scala originale: 1:500
Dimensione cornice: 133.500 x 94.500 metri

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 40 A/1: A

1 Particella: 81

E-14600